



Evento aperto
al pubblico

Leggere in scena. La lettura come performance

Lunedì
13 ottobre
2025

17.30–
18.30

Aula A31
Palazzo rosso
Campus Ovest

Informazioni



Che cosa significa leggere in pubblico, leggere davanti a qualcuno, leggere in scena? La lettura è una pratica performativa? E quale ruolo assume il libro – come oggetto, come dispositivo, come corpo – all'interno dello spazio teatrale?

A partire da queste domande prende forma un dialogo a più voci tra **Daniele Villa**, fondatore del collettivo Sotterraneo (una delle realtà più rilevanti della scena teatrale italiana, tre volte insignita del Premio Ubu), e le docenti **Maddalena Giovannelli** (Comunicazione teatrale) e **Sara Sermini** (Storia e pratiche della lettura).

Nei lavori di Sotterraneo, la lettura è spesso il punto di partenza di una ricerca che si muove tra scena e pagina. In *Dance Me to the End of the World* (testo pubblicato integralmente da Il Saggiatore, 2025), il libro diventa un vero e proprio manuale performativo; mentre ne *Il fuoco era la cura*, ispirato a *Fahrenheit 451*, il gesto di leggere viene esplorato come materia teatrale, attraverso deviazioni, riscritture e trasformazioni. In modi diversi, il libro si trasforma così in strumento, oggetto, corpo e stimolo creativo, e la lettura si apre come esperienza scenica condivisa.

Collettivo Sotterraneo

Sotterraneo è un collettivo teatrale nato a Firenze nel 2005, tra le realtà più innovative della scena italiana; è composto da Daniele Villa (che firma la drammaturgia), Claudio Cirri, Sara Bonavenutara. Con un linguaggio ibrido tra teatro, performance e drammaturgia visiva, indaga le contraddizioni del presente e il rapporto con la cultura. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio UBU 2022 per *L'Angelo della storia*. Tra le loro opere premiate: *Il fuoco era la cura* (2024), *Overload* (2018).

Università
della
Svizzera
italiana

Istituto
di
studi
italiani